

DISOCCUPAZIONE IN ABRUZZO: M5S PROPONE LEGGE PER I LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

25 Febbraio 2023



PESCARA - Sostenere il reddito degli abruzzesi disoccupati e facilitarne il reinserimento nel mondo del lavoro, attraverso il coinvolgimento in attività di pubblica utilità per la manutenzione e valorizzazione delle aree urbane.

E' questo il cuore della proposta di legge regionale del Movimento 5 stelle, "Disposizioni a sostegno dei progetti di lavori in favore delle persone in stato di disoccupazione", presentata questa mattina nel corso di una conferenza stampa.

A esporne i contenuti è stato il primo firmatario, Domenico Pettinari, vicepresidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, con al fianco il cittadino Berardo Di Giandomenico, che ha collaborato alla stesura della proposta.

La norma prevede la possibilità di inserire soggetti attualmente disoccupati, in attività di pubblica utilità, in particolare con interventi relativi ad attività forestale e vivaistica; rimboschimento, sistemazione montana, sistemazione di spazi verdi, giardini pubblici. Inoltre preveda la possibilità di svolgere attività nel Terzo settore rivolte a persone anziane, minori e disabili.

La copertura è stimata in circa 500 mila euro nel 2023 e 1 milione di euro per le annualità 2024 e 2025, che troverebbe copertura per il 2023 con le risorse finanziarie previste nel capitolo di spesa dedicato alle "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" e nel biennio successivo attingendo al bilancio di previsione 2023-2025.

Questo intervento, ha spiegato Pettinari, "permetterebbe agli Enti, come ad esempio Province e Comuni, di poter contare, in via temporanea e straordinaria, sull'aiuto dei cittadini inoccupati per attività di pubblica utilità. Ai lavoratori temporanei, verrebbe riconosciuta un'indennità giornaliera, senza perdere lo stato di disoccupazione visto che si parla appunto di attività a breve termine".

L'attivazione dei progetti avverrebbe mediante la pubblicazione da parte di Regione Abruzzo, di un avviso pubblico rivolto a tutti gli Enti locali regionali, in cui vengono disciplinate le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti di lavoro, le tipologie dei soggetti disoccupati coinvolti, la durata, la misura dell'indennità giornaliera corrisposta e le modalità dei

finanziamenti concessi. Gli enti locali successivamente presenterebbero alla Giunta Regionale un progetto di LPU, con quest'ultima che approverebbe i progetti rispondenti ai requisiti dell'avviso, ammessi a finanziamento sulla base dei criteri definiti dall'avviso pubblico.

“Con l’inflazione nel 2022 all’8,1%, la più alta in Italia dal 1985, le famiglie non riescono più ad arrivare a fine mese e numerosissime attività commerciali sono costrette a chiudere i battenti, con un’impennata altissima dei livelli di disoccupazione - ha spiegato Pettinari - La Regione Abruzzo sotto tale profilo non brilla affatto, visto che secondo i dati pubblicati dall’ISTAT, al II trimestre 2022 il tasso di occupazione si attesta al 58%, inferiore rispetto a quello nazionale del 60,5%. Mentre i disoccupati aumentano di 14 mila unità, facendo registrare in Abruzzo un tasso di disoccupazione pari all’11,3% nel II trimestre 2022, superiore a quello italiano dell’8,1%, il peggior dato a livello nazionale per incremento del numero di disoccupati”.